

## **Docenti lontani da casa, assegnazione provvisoria per chi ha genitori over 65: cosa cambia con il decreto Pnrr** di Massimiliano Jattoni Dall'Asén

Via libera in Commissione a una misura non ancora definitiva: assegnazione annuale per avvicinarsi ai genitori over 65, senza modificare la sede di titolarità. Anief: «Resta il nodo figli fino a 16 anni» (Fonte: <https://www.corriere.it/> 14 aprile 2026)



Un correttivo, più che una svolta. Ma sufficiente a riaprire uno spiraglio per una platea ampia di **docenti bloccati lontano da casa**. Nei giorni scorsi, in Commissione Affari costituzionali della Camera, è stato **approvato un emendamento al decreto Pnrr** che introduce la possibilità, per gli insegnanti con genitori over 65, di ottenere **un'assegnazione provvisoria annuale in una sede più vicina al familiare**. Il testo è ora atteso all'esame dell'Aula per il via libera definitivo.

La misura interviene su un punto rimasto scoperto dopo il rinnovo del contratto integrativo sulla mobilità, che aveva **eliminato la deroga al vincolo triennale di permanenza nella sede di servizio per il ricongiungimento** ai genitori anziani, mantenendo invece – seppur con limiti più stringenti – quella relativa ai figli minori.

**Anief: «Resta il nodo figli fino a 16 anni»**

Manca, invece, sottolinea il sindacato Anief, la riformulazione della norma per i figli fino a 16 anni di età anziché solo fino a 14 anni: attualmente, infatti, **il Ccni prevede la deroga ai vincoli, ai fini del trasferimento annuale, per i genitori con figli fino al compimento dei 16 anni**. «Come Anief continueremo a sollevare il tema», dice il sindacato, «nei prossimi provvedimenti legislativi utili,

considerando anche il loro obbligo scolastico, e certamente pure al tavolo di contrattazione all'Aran per il rinnovo della parte normativa del Ccnl 2025-2027».

### **Dalla deroga al vincolo alla soluzione temporanea**

Tornando alla novità delle assegnazioni provvisorie, il cambiamento riguarda soprattutto lo strumento. In precedenza, la deroga consentiva di superare il vincolo triennale anche attraverso trasferimenti definitivi. **Con l'emendamento si introduce invece la possibilità di ricorrere all'assegnazione provvisoria:** uno spostamento annuale, rinnovabile secondo le regole vigenti, che non modifica la sede di titolarità del docente.

In concreto, **l'insegnante potrà prestare servizio per un anno in una scuola più vicina al genitore**, per poi rientrare nella sede di origine al termine del periodo, salvo nuova assegnazione. Si tratta quindi di una misura che agisce sulla flessibilità annuale, senza incidere in modo strutturale sulla distribuzione degli organici.

### **Gli effetti per i docenti**

Per la platea interessata, la novità rappresenta un'opportunità in più, ma con caratteristiche diverse rispetto al passato. Da un lato, viene reintrodotta una possibilità di avvicinamento al nucleo familiare che era venuta meno con il nuovo contratto. Dall'altro, **la soluzione, come detto, è legata a una dimensione temporanea:** l'assegnazione provvisoria dipende infatti dalla disponibilità dei posti e dalle procedure annuali di mobilità.

Ne deriva una maggiore flessibilità nel breve periodo, accompagnata però da un margine di incertezza sul medio termine, legato alla natura non definitiva dello spostamento.

### **Un equilibrio tra esigenze diverse**

L'intervento si colloca in un contesto in cui si confrontano esigenze differenti: da una parte l'organizzazione del sistema scolastico, dall'altra le necessità personali e familiari dei docenti. La scelta di ricorrere allo strumento dell'assegnazione provvisoria consente di introdurre un elemento di flessibilità senza modificare in modo permanente gli assetti delle sedi e degli organici. Al tempo stesso, non ripristina integralmente le condizioni precedenti, basate su deroghe più ampie.